



eglobe

2024

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 30/06/2024**

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/2024	3
Bilancio consolidato al 30 Giugno 2024	17
- Stato patrimoniale	18
- Conto economico	21
- Nota integrativa al bilancio consolidato al 30-06-2024	22
- Nota integrativa, attivo	29
- Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	34
- Nota integrativa, conto economico	36
- Nota integrativa, altre informazioni	39
Relazione della società di revisione	42

E GLOBE S.P.A.

Sede in Via dell'Artigianato 80/82 - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 360.640,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 30/06/2024

Premessa

La presente relazione è a corredo al Bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che riporta un risultato netto pari ad Euro 303.012. Rinviiandovi alla Nota Integrativa per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, attraverso tale documento si relaziona sull'andamento della gestione del gruppo - rappresentato dalla E-Globe S.p.A. (di seguito anche la **"Società"** o **"E-Globe"** o **"Capogruppo"**) e dalla neo acquistata ed interamente controllata Climamarket Europe SL (di seguito il **"Gruppo"**) - relativamente al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2024; a tal proposito si evidenzia che avendo proceduto all'acquisizione della controllata Climamarket Europe SL in data 24 giugno 2024 i dati economici si riferiscono solo alla Capogruppo in quanto il consolidamento dei dati economici al 30 giugno 2024 delle società facenti parte del perimetro risulta irrilevante (scarsa significatività).

Informazioni sull'attività svolta dal Gruppo

Il Gruppo è specializzato nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

L'economia internazionale resta su un sentiero di espansione, sostenuta anche dalla decelerazione dell'inflazione e da condizioni ancora solide nel mercato del lavoro. Nel complesso, le previsioni per i prossimi mesi sono cautamente ottimistiche ma caratterizzate da una significativa incertezza dovuta a diversi fattori, tra cui le persistenti tensioni geopolitiche e gli esiti delle elezioni in alcuni paesi e aree strategiche.

Secondo la Relazione mensile Maggio-Giugno 2024 ISTAT le prospettive per il commercio mondiale sono in peggioramento. Gli scambi internazionali di merci in volume, dopo un incremento congiunturale dello 0,4% nel primo trimestre, hanno continuato a crescere ad aprile (+1,5%, da -1,1% a marzo) trainati dalle esportazioni dei paesi asiatici e in particolare da quelle cinesi.

Il PMI (Purchasing Managers Index) globale sui nuovi ordinativi all'export, che anticipa l'andamento del commercio mondiale dopo soli due mesi sopra la soglia di espansione, a giugno si è attestato nuovamente sotto il 50. Il processo di disinflazione prosegue ma i prezzi delle materie prime energetiche hanno ripreso a crescere. Le quotazioni del Brent, che nel primo trimestre di quest'anno hanno segnato un prezzo medio di 83,1\$ al barile, tra aprile e giugno sono salite in media a 84,9\$, anche a causa degli effetti delle tensioni geo-politiche. Anche i listini del gas naturale hanno ripreso a crescere (76,8 e 81,1 l'indice di prezzo rispettivamente nel primo e secondo trimestre del 2024). Il tasso di cambio euro dollaro resta stabile. La BCE ha tagliato i tassi di interesse a giugno di 25 punti base (4,25% da 4,50%), nonostante la revisione al rialzo delle attese di inflazione. Negli Stati Uniti, le condizioni del mercato del lavoro ancora solide che favorendo la crescita dei salari ostacolerebbero il calo dell'inflazione e potrebbero ritardare ulteriormente l'inversione del ciclo di politica monetaria. Nonostante la possibile asincronia delle policy tra le due aree, il tasso di cambio tra euro e dollaro ha continuato a oscillare sui valori del 2023, rimanendo nella prima metà dell'anno su un livello medio pari a 1,08 dollari per euro. In Cina la crescita è stata più forte del previsto, trainata principalmente dalle esportazioni del settore manifatturiero. La domanda interna e l'attività nei servizi hanno continuato invece a mostrare una certa debolezza, frenate dalla crisi del settore immobiliare e dalla bassa fiducia di consumatori e investitori privati. Si prevede che l'obiettivo di crescita del Pil reale per il 2024, fissato dal governo "attorno al 5%", venga raggiunto. Nei primi 5 mesi del 2024 l'inflazione al consumo cinese in termini tendenziali è rimasta vicina allo zero. L'attività economica è ancora molto dinamica negli Stati Uniti. Nonostante un rallentamento nel primo trimestre 2024 (+0,4% su base congiunturale, dal +0,8% del quarto trimestre 2023), il Pil statunitense ha continuato ad espandersi, sostenuto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti privati. Sebbene l'inflazione abbia raggiunto il suo picco a metà del 2022, i dati della prima metà del 2024 (l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del +3,3% a maggio) non mostrano ancora un calo rapido verso il target della banca centrale. Questo scenario suggerisce che la Federal Reserve potrebbe avviare un allentamento della politica monetaria solo verso la fine dell'anno, con un unico taglio atteso dai mercati nel 2024.

Nell'area euro il processo disinflazionistico è proseguito: 2,5% l'incremento dell'indice dei prezzi al consumo a giugno, dal 2,6% del mese precedente. Dopo la prima riduzione dei tassi di riferimento a giugno, le attese dei mercati si sono indirizzate verso la possibilità che si verifichino altri due tagli da parte della BCE nella seconda metà dell'anno (uno per ciascun trimestre).

Le prospettive di crescita per l'area euro sono stabili. Le solide condizioni del mercato del lavoro e il calo dei prezzi (6,4% il tasso di disoccupazione a maggio) dovrebbero continuare a sostenere il potere d'acquisto e i consumi delle famiglie. L'attività economica dovrebbe essere, inoltre, trainata dagli investimenti finanziati dal programma Next Generation EU.

A giugno, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) è rimasto sostanzialmente invariato. Il dato mostra tuttavia risultati eterogenei per settori e paesi. Nell'industria, nelle costruzioni e tra i consumatori, la fiducia è rimasta solida, indicando un cauto ottimismo per le prospettive economiche; al contrario, nei servizi e nel commercio al dettaglio ha subito un leggero calo. Nel dettaglio nazionale, l'ESI si è deteriorato in Francia e in Italia (-0,7 punti in entrambi i paesi), segnando invece un miglioramento in Spagna (+1,1) e rimanendo stabile in Germania (-0,2).

Scenario nazionale¹

L'economia italiana continua a crescere. La seconda stima dei conti economici trimestrali ha confermato un aumento congiunturale dello 0,3% (+0,7% in termini tendenziali) dell'economia italiana nel periodo gennaio-marzo. La crescita acquisita per il 2024 è pari allo 0,6%.

L'espansione è stata sostenuta dai consumi delle famiglie e delle ISP e dagli investimenti, che hanno fornito rispettivamente un contributo positivo di 0,2 e 0,1 punti percentuali, mentre nullo è risultato il contributo della spesa delle Amministrazioni Pubbliche. Molto positivo è stato l'apporto della domanda estera netta (per 0,7 punti percentuali), determinato tuttavia da una decisa riduzione delle importazioni (-1,7%) e da una moderata espansione delle esportazioni di beni e servizi (+0,6%); negativo, invece, il contributo delle scorte (-0,7 punti percentuali). A maggio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un aumento su base congiunturale (+0,5%), interrompendo la fase di calo dei precedenti due mesi, grazie a una crescita robusta nel settore dell'energia (+3,0%), più contenuta e di uguale entità per i beni di consumo e intermedi (+0,7% per entrambi) e di un calo del raggruppamento dei beni strumentali (-1,0%).

Nella media marzo-maggio, tuttavia, l'indice della produzione è diminuito dell'1,6% rispetto ai tre mesi precedenti. Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie, ad eccezione del settore dell'energia (+0,1%), ed è risultato molto marcato per i beni strumentali (-3,2%).

Torna a crescere la produzione nelle costruzioni. Ad aprile, la produzione nelle costruzioni ha registrato, dopo due mesi di flessione, un incremento rispetto a marzo: l'indice destagionalizzato è aumentato in termini congiunturali del 2,3%. Nella media febbraio-aprile, la produzione nelle costruzioni è diminuita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente. Nel periodo gennaio-marzo l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, ha segnato per il terzo trimestre consecutivo una sostanziale stabilità (-0,1% su base congiunturale, dopo la stazionarietà e il +0,1% dei due trimestri precedenti) a seguito di un robusto calo dei prezzi delle abitazioni nuove (-1,7%) e di un lieve aumento di quelli delle abitazioni esistenti (+0,2%). Dopo la flessione di marzo, ad aprile il settore dei servizi ha mostrato un aumento congiunturale del 2,2% dell'indice destagionalizzato in volume. Nel trimestre febbraio-aprile, la crescita media del settore rispetto ai tre mesi precedenti (novembre 2023-gennaio 2024) si è attestata allo 0,6%.

Tra i settori che hanno registrato l'andamento migliore vi sono le attività immobiliari (+2,1%), i servizi di informazione e comunicazione (+1,8%) e il trasporto e magazzinaggio (+1,1%). Nel primo trimestre del 2024, il tasso di investimento delle società non finanziarie è aumentato dopo il rallentamento dei tre mesi precedenti, attestandosi al 20,5% (+0,4 punti percentuali rispetto al periodo precedente), grazie alla stabilità del valore aggiunto e all'incremento degli investimenti fissi lordi (+1,7%).

Nello stesso periodo, la quota di profitto delle società non finanziarie ha registrato, invece, la quinta flessione consecutiva, che segue il picco osservato nell'ultimo trimestre del 2022. Poco vivaci gli scambi di beni, in particolare con l'Ue. Le esportazioni di beni da inizio anno hanno evidenziato una dinamica moderata: considerando i primi quattro mesi del 2024, l'aumento in valore su base tendenziale è stato pari allo 0,3%, con un incremento delle vendite dirette verso i mercati extra Ue (+2,3%) a cui si è contrapposto un calo verso i paesi Ue (-1,4%). In volume, inoltre, le vendite hanno registrato una flessione (-1,2% la variazione tendenziale nel periodo gennaio-aprile) particolarmente marcata all'interno dell'Unione Europea (-1,7% contro il -0,4% registrato nell'extra Ue). I prezzi, misurati in termini di valori medi unitari, hanno viceversa mostrato una dinamica positiva, in particolare nei mercati extra europei (+2,8 % contro +0,3 nell'Ue, Figura 3).

Al di fuori dell'Ue, nel periodo gennaio-aprile, sono aumentate le esportazioni in valore su base tendenziale dirette verso Stati Uniti e il Regno Unito. Si conferma la tendenza di forte calo delle vendite dirette verso la Russia negli ultimi due anni (penalizzate dalle sanzioni applicate) in particolare di macchinari, metalli e prodotti

in metallo e articoli in pelle. Le importazioni sono risultate in forte calo rispetto ai primi quattro mesi del 2023 (-7,5%), a riflesso di una riduzione sia dei prezzi (-5,6%) sia dei volumi acquistati (-2,0%). Da un punto di

¹ (Fonte: Relazione mensile Maggio-Giugno 2024 ISTAT)

vista settoriale, nello stesso periodo si è evidenziato un incremento in valore delle vendite del comparto dell'alimentare e bevande, dei macchinari, dell'elettronica e ottica, dei mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli) e delle altre industrie manifatturiere (Articoli sportivi, giochi, preziosi, strumenti musicali e medici e altri prodotti n.c.a.). Si sono ridotte, invece, le esportazioni del comparto dei metalli, della farmaceutica e degli autoveicoli; questi ultimi due settori caratterizzati da una rilevante presenza di imprese multinazionali (si veda il Focus su "Il ruolo delle multinazionali nel commercio estero settoriale dell'Italia"). Aumenta il reddito disponibile delle famiglie. Nel primo trimestre del 2024, il reddito disponibile delle famiglie, dopo la flessione dei tre mesi precedenti, ha segnato un marcato aumento su base congiunturale (+3,5%); anche il potere d'acquisto, favorito dalla bassa inflazione, è cresciuto in modo considerevole (+3,3%), proseguendo un sentiero di ripresa iniziato nel primo trimestre del 2023. Queste tendenze si riflettono in un aumento della spesa per consumi finali in termini nominali dello 0,5%. Contestualmente, si osserva il terzo rialzo consecutivo della propensione al risparmio (che si porta al 9,5%, +2,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) che raggiunge il valore più elevato degli ultimi due anni.

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento*²

Il 2023 ha visto un nuovo approccio all'Ecommerce internazionale con una forte spinta degli operatori cinesi dove i primi quattro operatori (Shein, Temu, Alibaba, TikTok) oggi spediscono collettivamente volumi pari a 108 Boeing 777 ogni giorno per acquisti fatti online da tutto il mondo.

Per la maggior parte dei settori più consolidati la competizione si è trasformata quindi in una rincorsa alle economie di scala per potersi permettere gli investimenti necessari a rimanere competitivi in termini di prezzi e servizi offerti. La particolare situazione della nostra penisola, tuttavia, vede i clienti italiani molto propensi all'acquisto online tanto da risultare come secondo Paese più interessante in Europa per Amazon dopo la Germania, ma la maggior parte dei settori è presidiata da attori esteri nella parte alta della classifica. A confermare questa fotografia l'Italia è penultima su 27 Paesi europei per percentuale di aziende che hanno condotto vendite online.

Gli investimenti dei grandi gruppi del commercio online sono direzionati soprattutto in due aree: il consolidamento di settore tramite acquisizione di concorrenti o aziende di settori affini e dall'altra parte sviluppare le nuove tecnologie AI che con grande probabilità cambieranno il modello stesso del commercio elettronico che conosciamo oggi. Ad esempio, Alibaba ha guidato un round di investimento di un miliardo di dollari in Moonshot AI, un competitor cinese di OpenAI, oltre a diversi altri investimenti in aziende di Intelligenza Artificiale. L'AI nel commercio elettronico avrà due impatti: il primo immediato sull'efficienza dei processi dell'azienda aumentando la produttività spesso a due cifre percentuali; il secondo sull'interfaccia che utilizzeranno in futuro i clienti che probabilmente sarà vocale tramite interazione con degli oggetti intelligenti capaci di compiere azioni di scelta e comparazione e acquisti per conto dei clienti.

Con riferimento al mercato Italia della climatizzazione³, si segnala che lo stesso ha mostrato dinamiche complesse e contrastanti nei primi sei mesi del 2024, come evidenziato dalla rilevazione trimestrale di Assoclimate. Questo periodo ha visto una combinazione di crescite dei dati di vendita in alcuni settori, affiancate da cali in altri.

Nel comparto delle apparecchiature a espansione diretta, una delle categorie merceologiche economicamente più significative, i climatizzatori monosplit hanno registrato un incremento del 14,5% a volume e del 4,6% a valore. Più modesta la performance dei sistemi multisplit che, pur mostrando una piccola crescita a volume (+2,7%), hanno subito un leggero calo a valore (-1,7%). Per i sistemi miniVRF e VRF sono stati invece rilevati numeri positivi sia a volume (+6,6%) che a valore (+7,6%).

Ha mostrato sofferenza il comparto delle apparecchiature idroniche condensate ad aria: dopo anni di crescita costante, la rilevazione di Assoclimate riporta a fine giugno 2024 un dato complessivo negativo (-24,2% a volume e -16,6% a valore), con una diminuzione significativa, rispetto allo stesso periodo del 2023, soprattutto delle vendite di pompe di calore idroniche destinate al settore residenziale. I modelli con potenza fino a 10 kW hanno infatti visto un calo del 24% a volume e del 34,3% a valore, mentre per le unità con potenze da 11 a 17 kW le riduzioni sono state rispettivamente del 36,4% e del 44%.

Altre tendenze messe in luce dalla rilevazione di Assoclimate sono state la crescita, sia a volume che a valore, dei condizionatori *packaged* e *rooftop* (+14,8% e +18,8%) e delle centrali di trattamento aria (+6,3% e +11,9%) e le performance positive in termini di volumi di vendita, ma con una flessione a valore, per i condizionatori trasferibili (+6,1% e -1%) e i gruppi frigoriferi con condensazione ad acqua (+34,7% e -9,7%). A fine giugno, i condizionatori monoblocco e le unità terminali hanno registrato decrementi sia a volume che a valore, con flessioni rispettivamente del 15,8% e 10,6% per i primi e del 3,8% e 1,4% per le seconde, mentre le pompe di calore per la sola produzione di acqua calda sanitaria hanno subito un calo del 30,1%

² Fonte: E-Commerce in Italia 2024 – Casaleggio & Associati, Indagine statistica 2024 – Assoclimate

³ (<https://www.anima.it/associazioni/elenco/assoclimate/media/news/tutte-le-news/mercato-climatizzazione-andamento-complesso-nei-primi-sei-mesi-del-2024.kl>)

a volume e del 31,8% a valore.

La rilevazione di Assoclimate ha registrato infine una leggerissima flessione a volume (-1%) e un incremento a valore (+28,8%) per i sistemi per la ventilazione meccanica residenziale.

Andamento della gestione

Al 30 Giugno 2024 il Gruppo ha registrato:

- ✓ ricavi per Euro 10,6 milioni circa grazie al costante sviluppo del proprio modello di business, al consolidamento ed alla prosecuzione dei rapporti commerciali con i principali fornitori, al sostegno del sistema bancario ed alla crescente affidabilità del brand climamarket.it/com.
- ✓ un risultato operativo lordo (EBITDA) pari a circa Euro 0,45 Mln, con un EBITDA margin pari al 4% circa
- ✓ un risultato operativo netto (EBIT), pari a circa Euro 0,25 Mln, con un EBIT margin pari al 2% circa
- ✓ un utile netto pari ad Euro 0,30 Mln.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2024

Il primo semestre è stato caratterizzato da una congiuntura negativa che ha modificato sostanzialmente le abitudini di acquisto di climatizzatori e condizionatori da parte dei clienti, i quali sono passati dalla scelta di prodotti di fascia medio alta, in vigenza dei bonus fiscali, a quella di prodotti di fascia medio bassa con conseguente impatto negativo sui risultati del periodo.

L'anno 2024 è il primo dopo il c.d. «sconto in fattura» e il mercato dell'edilizia e la sua filiera si stanno riallineando su nuovi equilibri; il cliente, non «aiutato» dal bonus, si è quindi spostato su prodotti meno costosi e con una sempre più accentuata dipendenza dalla variabile prezzo, senza trascurare la ricerca continua di qualità/professionalità.

È in questa nuova «normalità» che la Capogruppo ha consolidato la propria notorietà sul mercato online di riferimento, aumentando esponenzialmente la propria visibilità grazie alle risorse, economiche e di appeal, della quotazione, e ad una forte partnership con Google Europe.

E-Globe S.p.A., infatti, nel primo semestre 2024 ha voluto rafforzare e concretizzare la leadership in Italia del brand «Climamarket» nel settore della vendita dei climatizzatori, pompe di calore, caldaie e prodotti idrotermo-sanitari con più significativi investimenti rispetto al passato in campagne brand e con il supporto diretto del partner Google, azioni che stanno facendo crescere la conoscenza del marchio in maniera esponenziale, con l'obiettivo di acquisire sempre maggiori quote di mercato.

Ovviamente il profondo mutamento delle abitudini di acquisto dell'utenza italiana - da prodotti di fascia medio alta a quelli di fascia medio bassa - ha inficiato la possibilità di trarre un maggior fatturato pur a fronte di un maggior numero di ordini, fermo restando comunque che i risultati denotano come la comunicazione «Climamarket» sia altamente profittevole e volta a una veloce conversione (meno pagine viste ma più ordini), utile a massimizzare l'enorme visibilità generata dal sito web (2,5 mil di visite nei primi 6 mesi 2024).

La partnership diretta con Google ha da subito amplificato il lavoro svolto da E-Globe sull'online, massimizzando l'effort economico dedicato sia all'advertising volto alla vendita che, specialmente, a quello dedicato all'aumento della *brand awareness* del marchio.

Più nel dettaglio, nel primo Semestre 2024 si registra un incremento, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, del 119,5% delle visite (sessioni) e del 41,81% delle pagine viste con una riduzione delle pagine viste per utente del -37,11% e del tempo speso sul sito (- 43%), a giustificare la bontà delle inserzioni fatte da Climamarket, più impattanti e dirette, volte a concludere l'ordine più velocemente (aumento ordini del 54,8% YoY).

Il Gruppo è riuscito altresì a concludere l'operazione di acquisizione della Climamarket Europe SL (già Bayona Trading Consulting SL) che consentirà di penetrare in maniera più efficiente e rapida il mercato europeo della climatizzazione e del condizionamento, accelerando il posizionamento strategico della piattaforma «Climamarket» all'estero. L'Accordo ha previsto l'acquisto da parte di E-Globe S.p.A. del 100% del capitale sociale di Bayona (ceduto per il 98,80% dal socio Enrique Martinez Bayona e per l'1,20% dal socio Xenia Pages Petit) ad un prezzo di Euro 3.000.000,00 (il «Prezzo di Acquisto») di cui Euro 1.500.000 corrisposti alla data del 24 giugno (data del closing dell'operazione) e ulteriori due tranches di Euro 750.000 ciascuna da corrispondersi rispettivamente dopo 12 mesi e 24 mesi dalla data del closing.

Il Prezzo di Acquisto è stato parzialmente finanziato tramite il ricorso al canale bancario e per la restante parte con capitale proprio.

Nel corso del primo semestre 2024 è proseguita l'operatività del proprio sito estero Climamarket.com con le vendite on-line destinate ad alcuni paesi europei quali Francia, Germania e Austria, paesi nei quali il Gruppo sta realizzando un discreto volume che si punta ad incrementare sensibilmente nel corso del secondo semestre 2024 mediante mirati investimenti pubblicitari.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è dei rispettivi organi amministrativi. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni che hanno vantaggi competitivi specifici nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto al Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line, nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero mediante il rafforzamento dell'operatività del sito Climamarket.com.

Nella realizzazione della predetta strategia, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2024, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dal conflitto Russo-Ucraino, dal conflitto Israelo-Palestinese ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso il Gruppo gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che il Gruppo intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Si evidenzia che avendo proceduto all'acquisizione della controllata Climamarket Europe SL in data 24 giugno 2024 i dati economici si riferiscono solo alla Capogruppo in quanto il consolidamento dei dati economici al 30 giugno 2024 delle società facenti parte del perimetro risulta irrilevante (scarsa significatività). Si ricorda, inoltre, che come previsto dal principio OIC 17 punto 32 trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente esercizio.

Conto Economico Riclassificato (valori espressi in Euro)

Conto Economico Riclassificato	30.06.2024	%
(Dati in migliaia di Euro)		
Ricavi delle vendite	10.552	97%
Altri ricavi e proventi	326	3%
Valore della produzione	10.878	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(7.073)	-65%
Costi per servizi	(2.589)	-24%
Costi per godimento beni di terzi	(81)	-1%
Costi del personale	(600)	-6%
Oneri diversi di gestione	(82)	-1%
EBITDA (*)	453	4%
Ammortamenti e svalutazioni	(200)	-2%
Accantonamenti	-	0%
EBIT (**)	253	2%
Proventi e (Oneri) finanziari	205	2%
EBT	458	4%
Imposte sul reddito	(155)	-1%
Risultato d'esercizio	303	3%

(*) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Valore della Produzione

Con riferimento al primo semestre 2024, la Capogruppo ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 10.552 migliaia (Euro 13.082 migliaia al 30 giugno 2023) con una contrazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio del 19% circa. Tale contrazione, in termini di valore, è determinata (i) dal venir meno dello "sconto in fattura" con conseguente riduzione del valore medio di fattura e (ii) dalle dinamiche complesse e contrastanti registrate nel settore della climatizzazione nei primi sei mesi del 2024, come evidenziato dalla rilevazione semestrale di Assoclima sopraccitata che ha visto l'orientamento dei clienti verso prodotti di fascia medio bassa.

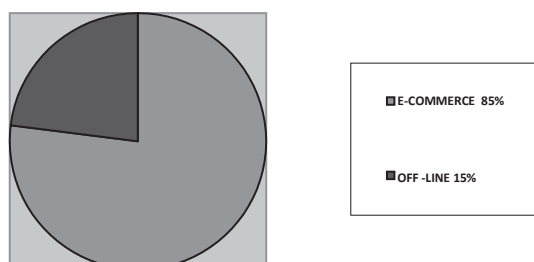
A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 326 migliaia (Euro 173 migliaia al 30 giugno 2023). La voce accoglie anche la rilevazione dei crediti d'imposta maturati nell'anno e di competenza dello stesso. Nello specifico, si riporta di seguito la composizione della voce:

Descrizione	30/06/2024
Sopravvenienze e plusvalenze attive	205.382
Rimborsi spese e trasporti su vendite	72.195
Abbuoni e arrotondamenti attivi	213
Contributi pubblicitari	8.000
Ricavi crediti d'imposta	37.549
Altri ricavi	3.262
Totale	326.601

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi relativi al primo semestre 2024:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e Condizionamento	8.230.013
Caldaie e Biomassa	856.273
Solare termico e fotovoltaico	466.397
Forniture con servizio chiavi in mano	70.649
Servizio installazione	177.099
Altre	751.426
Totale	10.551.857

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:



Nel primo semestre 2024 il canale e-commerce con il proprio sito **climamarket.it - .com** rappresenta il principale canale di vendita con l'85% ca. del totale delle vendite (il 77% ca. del totale delle vendite al 30 giugno 2023). con un incremento dell'8% ca. rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line rappresentato dal banco vendita presso il deposito di Cirò Marina e dalla distribuzione B2B è pari al 15% nel medesimo periodo di riferimento. Le vendite sul canale on line estero (Climamarket.com) registrano un incremento del 37% circa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canale di vendita ed area geografica:

Regione/Nazione	Vendite On-Line Climamarket.it	Vendite On-Line Climamarket.com	Vendite Off-Line	Totale	Incidenza
Abruzzo	229.314			229.314	2%
Basilicata	47.647			47.647	0%
Calabria	179.445		1.460.145	1.639.590	16%
Campania	298.636		2.952	301.588	3%
Emilia-Romagna	527.905		399	528.304	5%
Friuli-Venezia Giulia	96.833			96.833	1%
Lazio	1.450.423			1.450.423	14%

Liguria	285.788			285.788	3%
Lombardia	1.710.732			1.710.732	16%
Marche	164.644			164.644	2%
Molise	36.635			36.635	0%
Piemonte	576.716		1.184	577.900	5%
Puglia	253.087		2.140	255.227	2%
Sardegna	390.997			390.997	4%
Sicilia	365.900			365.900	3%
Toscana	703.330		1.213	704.543	7%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	46.239			46.239	0%
Umbria	99.782			99.782	1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13.805			13.805	0%
Veneto	428.926		1.524	430.450	4%
Francia		281.327		281.327	3%
Germania		305.348		305.348	3%
Spagna			56.710	56.710	1%
Altre	512.733	19.399		532.132	5%
Totale	8.419.516	606.074	1.526.267	10.551.857	100%

Ebitda

I volumi delle vendite dei prodotti commercializzati e dei servizi hanno consentito di generare un EBITDA pari ad Euro 453 migliaia (Euro 2.413 migliaia al 30 giugno 2023) ed un EBITDA margin pari al 4% (18,21% al 30 giugno 2023).

La riduzione della marginalità è legata essenzialmente a:

- venir meno dello “sconto in fattura”, che ha comportato, a sua volta, il venir meno del maggior prezzo addebitato al cliente per tutta l'attività di gestione di natura amministrativa e finanziaria svolta dalla Società per la gestione del credito fiscale; all'uopo si segnala che al 30.06.2024 gli oneri finanziari da cessione crediti fiscali si attestano a Euro 155 migliaia in forte riduzione rispetto al dato registrato al 30.06.2023 pari ad Euro 1.704 migliaia
- diverso mix delle vendite, spostato, rispetto al 30.06.2023, verso prodotti a marginalità inferiore (appartenenti prevalentemente alla fascia medio bassa)
- maggiori costi – da ritenersi investimenti - in campagne brand effettuate con il supporto diretto del partner Google e la cui piena efficacia, in termini di potenziale incremento di ricavi, dovrebbe meglio evidenziarsi a partire dal secondo semestre 2024.

Si segnala infatti che i costi per servizi sono pari ad Euro 2.589 migliaia (Euro 2.730 migliaia al 30 giugno 2023) e sono costituiti principalmente dai costi di gestione sito e-commerce (Euro 925 migliaia), che registra un incremento di Euro 235 migliaia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (Euro 689.624 al 30 giugno 2023) che includono i costi relativi alla partnership diretta con Google, ed i costi per Trasporti (Euro 719 migliaia) e Logistica esterna (Euro 26 migliaia) che registrano un incremento di Euro 100 migliaia circa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio per il maggior numero di prodotti commercializzati nel semestre.

Descrizione	30/06/2024
Trasporti	719.165
Logistica esterna	26.452
Pubblicità	71.572
Energia elettrica	6.650
Gestione sito e-commerce	925.026
Gestione pratiche eco-bonus	8.132
Compensi agli amministratori	85.695

Spese e consulenze legali	9.487
Consulenze fiscali, amministrative, commerciali	85.117
Revisione legale	17.700
Spese telefoniche	12.457
Assicurazioni	33.366
Spese di rappresentanza	16.598
Spese di viaggio e trasferta	13.631
Spese di aggiornamento, formazione, addestramento	326
Costi installazioni e collaudi	258.839
Altri	298.885
Totale	2.589.098

Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, questo risulta essere pari ad Euro 600 migliaia al 30 giugno 2024, con un'incidenza del 6% sul valore della produzione.

I costi di godimento beni di terzi sono pari ad Euro 81 migliaia.

EBIT

L'EBIT risulta essere pari ad Euro 253 migliaia alla data di riferimento del 30 giugno 2024 (Euro 2.326 al 30 giugno 2023) con un EBIT margin del 2% (18% al 30 giugno 2023).

Il risultato al 30 giugno 2024 recepisce il totale di ammortamenti per Euro 200 migliaia e risente delle dinamiche sopra illustrate

EBT

L'EBT risulta essere pari ad Euro 458 migliaia alla data di riferimento del 30 giugno 2024 (Euro 676 al 30 giugno 2023) con un EBT margin del 4% che registra una lieve riduzione (1% circa) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'EBT accoglie la voce proventi finanziari netti maturati alla data del 30 giugno 2024 pari ad Euro 205 migliaia rispetto a Euro -1.650 migliaia al 30 giugno 2023, dato quest'ultimo che risente di un importo pari ad Euro 1.704 migliaia legati alla cessione crediti fiscali legati al Superbonus 110%

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali aggregati conseguiti dal Gruppo E-Globe al 30 giugno 2024.

Stato Patrimoniale "aggregato" Riclassificato

€'000	E-Globe S.p.A.	Climamarket Europe SL	Aggregato
Immobilizzazioni immateriali	2.076	-	2.076
Immobilizzazioni materiali	220	14	234
Immobilizzazioni finanziarie	3.144	1	3.145
Attivo fisso netto	5.440	15	5.455
Rimanenze	8.994	10	9.004
Crediti commerciali	1.500	69	1.569
Debiti commerciali	(9.392)	(399)	(9.792)
Capitale circolante commerciale	1.102	(320)	782
% su Ricavi delle Vendite	10,4%	-10,6%	5,8%
Altre attività correnti	10	645	654
Altre passività correnti	(619)	(207)	(827)
Crediti e debiti tributari	7.656	91	7.747
Ratei e risconti netti	18	-	18
Capitale circolante netto (i)	8.166	208	8.374
% su Valore della Produzione	75,1%	6,9%	60,3%

Fondi rischi e oneri	(339)	-	(339)
TFR	(198)	-	(198)
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	13.069	223	13.292
Indebitamento finanziario	7.532	13	7.545
(a) di cui debito finanziario corrente	193	13	206
(b) di cui parte corrente del debito finanziario non corrente	3.839	-	3.839
(c) di cui debito finanziario non corrente	3.500	-	3.500
c.1 debito finanziario non corrente	2.000		
c.2 debito finanziario non corrente legato all'acquisizione	1.500		
Totale indebitamento	7.532	13	7.545
Altre attività finanziarie correnti	(2.615)	-	(2.615)
Disponibilità liquide	(3.578)	(550)	(4.128)
Indebitamento finanziario netto (iii)	1.338	(537)	801
Capitale sociale	361	3	364
Riserve	11.067	738	11.805
Risultato d'esercizio	303	19	322
Patrimonio netto (Mezzi propri)	11.731	760	12.491
Riserve di terzi	-	-	-
Risultato d'esercizio di terzi	-	-	-
Patrimonio netto (Terzi)	-	-	-
Totale fonti	13.069	223	13.292

Di seguito si riportano i dati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2024

Stato Patrimoniale Riclassificato	30.06.2024
(Dati in migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni immateriali	4.407
Immobilizzazioni materiali	234
Immobilizzazioni finanziarie	55
Attivo fisso netto	4.695
Rimanenze	9.004
Crediti commerciali	1.569
Debiti commerciali	(9.792)
Capitale circolante commerciale	782
Altre attività correnti	654
Altre passività correnti	(827)
Crediti e debiti tributari	7.747
Ratei e risconti netti	18
Capitale circolante netto(*)	8.374
Fondi rischi e oneri	(339)
TFR	(198)
Capitale investito netto (Impieghi) (**)	12.532
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente	206

Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.839
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente	3.500
Totale indebitamento finanziario	7.545
Indebitamento finanziario netto - Altre attività finanziarie correnti	(2.615)
Indebitamento finanziario netto - Disponibilità liquide	(4.128)
Indebitamento finanziario netto(***)	801
Capitale sociale	361
Riserve	11.067
Risultato d'esercizio	303
Patrimonio netto	11.731
Totale fonti	12.532

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo Immobilizzato

L'attivo immobilizzato alla data del 30 giugno 2024 risulta essere pari ad Euro 4.695 migliaia.

Le voci più significative riguardano le immobilizzazioni immateriali per Euro 4.407 migliaia, costituite principalmente dalla (a) capitalizzazione (i) delle spese relative al processo di quotazione della Capogruppo, delle spese relative allo sviluppo del software di proprietà denominato Octopus, (ii) delle spese di ristrutturazione su beni di terzi relative alle migliorie effettuate sugli immobili in locazione nonché (b) dal valore residuo del marchio Climamarket.com e (c) dall'avviamento relativo all'acquisto della totalità delle quote della controllata Climamarket Europe SL.

Più nello specifico, la voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.330.404 al 30 giugno 2024 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a Euro 3.090.125 alla data del 30 giugno 2024 la corrispondente quota di PN si attesta a Euro 759.721. Tale partecipazione è valutata con il criterio del costo e non con il criterio del PN.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 782 migliaia con crediti commerciali pari ad Euro 1.569 migliaia in linea con i volumi di fatturato, con debiti commerciali pari ad Euro 9.792 migliaia, in funzione dei volumi di acquisto di merce da rivendere.

Le rimanenze sono pari ad Euro 9.004 migliaia (di cui Euro 13 migliaia ca relativi alla controllata spagnola) in linea con la stagionalità delle vendite concentrate maggiormente nel periodo estivo.

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 8.374 migliaia.

Capitale Investito Netto

Ad alimentare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 12.532 migliaia al 30 giugno 2024, vi è la voce totale fondi, iscritta al 30 giugno 2024 per un importo di Euro 537 migliaia, e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 198 migliaia alla data di riferimento e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 339 migliaia alla medesima data. Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite per

Euro 284.749 relative a differenze temporanee tassabili, relativamente all'eccedenza degli ammortamenti del marchio, rivalutati nel 2021, e non affrancato fiscalmente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto (IFN) al 30 giugno 2024, è dettagliato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	30.06.2024
(Dati in migliaia di Euro)	
A Disponibilità liquide	(4.128)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	
C Altre attività finanziarie correnti	(2.615)
D Liquidità (A+B+C)	(6.743)
E Debito finanziario corrente	206
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.839
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	4.045
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(2.699)
I Debito finanziario non corrente	3.500
J Strumenti di debito	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.500
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	801

La determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del fair value dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario, nonché dei principali crediti non correnti, tenuto conto della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021. L'indebitamento finanziario netto risulta essere positivo per Euro 801 migliaia.

Tra le Altre attività correnti sono iscritte somme costituenti Time/deposit per circa 2,5 milioni e altro deposito titoli prontamente liquidabili. Si precisa che la voce accoglie anche il fair value positivo di circa Euro 17mila relativi a strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati.

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

Alla data del 30 giugno 2024 il numero di dipendenti e collaboratori risulta essere complessivamente pari a 51 unità.

Organico 30/06/2024	Italia	Spagna
Quadri	2	2
Impiegati	25	8
Operai	14	
Altri		
Totale	41	10

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che il Gruppo ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi

correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 30 giugno 2024:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
Hoda Immobiliare s.r.l.	18.115		54.000	
Ecan Holding s.r.l.	3.500			
Ing. Michele Mingrone	47.630	15.000		
Totale	69.245	15.000	54.000	

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La capogruppo, a parziale copertura del rischio fluttuazione del tasso di interesse ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	46858
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	203.120	986.111
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	7.383	(15.814)
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 500.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo avvenuti successivamente al 30 Giugno 2024

Nel corso del secondo semestre del 2024 non si segnalano particolari fatti di rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha come obiettivo quello di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti e servizi, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività.

L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive per il secondo semestre 2024.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti, tra l'altro, attraverso importanti investimenti nel settore digitale oltre che mirate azioni che possono sinteticamente essere individuate come segue:

- incremento della vendita di prodotti e servizi accessori e complementari ad elevato valore aggiunto
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l'acquisto dei prodotti e la *user experience* del cliente;
- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che incrementino la vendita attraverso il canale online
- incremento del catalogo e delle vendite attraverso i canali on line della controllata spagnola

Il Gruppo, nel corso del 2024, prosegue il percorso di implementazione del piano strategico che si basa sostanzialmente sulle seguenti linee:

- Sviluppo ed evoluzione continua delle piattaforme e-Commerce Climamarket.it e Climamarket.com, per raggiungere nuovi clienti nei diversi mercati in cui il Gruppo già opera creando un'esperienza di acquisto unica.

Le piattaforme sono fonte di vantaggio competitivo, in quanto permettono ai clienti di comparare

numerose offerte e trovare il prodotto con le specifiche tecniche e prezzo desiderati. Si vuole, pertanto, continuare ad investire nello sviluppo delle piattaforme in linea con la continua evoluzione del mercato e puntare su un continuo miglioramento delle performance aziendali.

- Migliorare la penetrazione commerciale sui mercati esteri - in particolare Francia, Germania, Austria, Benelux - al fine di rendere la crescita più strutturata, sostenibile ed indipendente da particolari politiche di incentivazione fiscale.
- Potenziare la rete installatori partners per garantire sempre maggiore professionalità ed economicità nella gestione di un servizio chiavi in mano;
- Ampliare la gamma di prodotti offerti con maggiore enfasi sull'eco-sostenibilità, ovvero commercializzare e far evolvere nuove tecnologie, come le energie rinnovabili (colonnine ricarica auto, ecc.). La Società da sempre sostiene le nuove politiche in materia di eco-sostenibilità favorendo la distribuzione di generatori a basse emissioni di CO2 o alimentati da energie rinnovabili (pannelli solari, sistemi a pompa di calore, fotovoltaico etc.).

Alla luce di quanto sopra, i risultati registrati nel primo semestre 2024 evidenziano in maniera positiva la bontà dell'evoluzione ed implementazione delle citate linee strategiche e del costante rinnovamento della Società in linea con l'evoluzione delle esigenze richieste dal mercato di riferimento.

Cirò Marina, 27 Settembre 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Ing. Michele Mingrone



E - GLOBE S.P.A.

Bilancio Consolidato al 30-06-2024

Dati anagrafici	
Sede in	88811 CIRO' MARINA (KR) VIA DELL'ARTIGIANATO 80/82
Codice Fiscale	02999390798
Numero Rea	KR 170688
P.I.	02999390798
Capitale Sociale Euro	360640.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

30-06-2024

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	529.787
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	173.430
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	999.988
5) avviamento	2.330.404
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	373.117
Totale immobilizzazioni immateriali	4.406.726
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	910
2) impianti e macchinario	32.101
3) attrezzature industriali e commerciali	90.902
4) altri beni	109.891
5) immobilizzazioni in corso e acconti	551
Totale immobilizzazioni materiali	234.355
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	5.000
Totale partecipazioni	5.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.000
d-bis) verso altri	
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale crediti verso altri	-
Totale crediti	18.000
3) altri titoli	31.360
4) strumenti finanziari derivati attivi	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	54.360
Totale immobilizzazioni (B)	4.695.441
I - Rimanenze	
4) prodotti finiti e merci	9.003.988
Totale rimanenze	9.003.988
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.569.148
Totale crediti verso clienti	1.569.148
3) verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	115
Totale crediti verso imprese collegate	115
4) verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.615

Totale crediti verso controllanti	3.615
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.073.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.863.543
Totale crediti tributari	7.937.234
5-ter) imposte anticipate	495.297
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	650.609
Totale crediti verso altri	650.609
Totale crediti	10.656.018
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
6) altri titoli	2.615.436
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.615.436
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	4.087.875
2) assegni	2.400
3) danaro e valori in cassa	37.931
Totale disponibilità liquide	4.128.206
Totale attivo circolante (C)	26.403.648
D) Ratei e risconti	354.099
Totale attivo	31.453.188
Passivo	
I - Capitale	360.640
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160
III - Riserve di rivalutazione	1.023.157
IV - Riserva legale	74.977
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	5.009.496
Varie altre riserve	26.563 ⁽¹⁾
Totale altre riserve	5.036.059
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.952)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	303.012
Totale patrimonio netto	11.731.053
B) Fondi per rischi e oneri	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	21.424
2) per imposte, anche differite	284.749
3) strumenti finanziari derivati passivi	29.405
4) altri	3.823
Totale fondi per rischi ed oneri	339.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	198.388
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.293.355
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.610.363
Totale debiti verso banche	5.903.718
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	731.414
Totale acconti	731.414
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	9.931.229
Totale debiti verso fornitori	9.931.229

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	686.978
Totale debiti tributari	686.978
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	39.617
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.617
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	805.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000
Totale altri debiti	1.555.576
Totale debiti	18.848.532
E) Ratei e risconti	335.814
Totale passivo	31.453.188

(1)

Varie altre riserve	30/06/2024	30/06/2023
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	26.563

Conto economico

30-06-2024

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.551.857
5) altri ricavi e proventi	
altri	326.601
Totale altri ricavi e proventi	326.601
Totale valore della produzione	10.878.458
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.054.091
7) per servizi	2.589.098
8) per godimento di beni di terzi	81.316
9) per il personale	
a) salari e stipendi	451.301
b) oneri sociali	110.171
c) trattamento di fine rapporto	31.552
e) altri costi	6.783
Totale costi per il personale	599.807
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.958
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.776
Totale ammortamenti e svalutazioni	199.734
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.980.660)
14) oneri diversi di gestione	81.667
Totale costi della produzione	10.625.053
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	253.405
C) Proventi e oneri finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	506.999
Totale proventi diversi dai precedenti	506.999
Totale altri proventi finanziari	506.999
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	301.167
Totale interessi e altri oneri finanziari	301.167
17-bis) utili e perdite su cambi	(696)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	205.136
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	458.541
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	155.529
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	155.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	303.012

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 30-06-2024

Nota integrativa, parte iniziale

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 del Gruppo E-Globe (in seguito il “Gruppo”) costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla presente nota integrativa è stato redatto in conformità alle disposizioni dell’art. 29 del D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “principi contabili OIC”).

Pur ricorrendone le condizioni dimensionali il Gruppo ha ritenuto di non avvalersi della deroga di cui all’art. 27 del D.lgs.127/91 ed ha redatto il bilancio consolidato in assenza di obbligo normativo.

Come previsto dal principio OIC 17 punto 32 trattandosi della prima predisposizione del bilancio consolidato non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente esercizio.

In assenza esposizione dei dati del bilancio del precedente esercizio non è stato predisposto il rendiconto finanziario dell’esercizio chiuso al 30 giugno 2024. Si evidenzia che avendo proceduto all’acquisizione della controllata Climamarket Europe SL in data 24 giugno 2024 i dati economici si riferiscono solo alla Capogruppo in quanto il consolidamento dei dati economici al 30 giugno 2024 delle società facenti parte del perimetro risulta irrilevante (scarsa significatività).

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2024, che evidenzia un utile d’esercizio di competenza del Gruppo pari a euro 303.012 ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo di euro 11.731.053, è stato predisposto sul presupposto della continuità aziendale.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo comprende il bilancio chiuso al 30 giugno 2024 della E-Globe s.p.a. (di seguito anche la “Capogruppo”) e quello dell’unica società nella quale la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo ed esercita di fatto e di diritto il controllo. L’acquisito della totalità delle quote della società di diritto spagnola di seguito riportata è avvenuto in data 24 giugno 2024 ragion per cui il consolidamento dei dati della società controllata si riferisce ai soli dati patrimoniali e non anche a quelli economici data l’irrelevanza dell’operazione.

Non sussistono altre società direttamente o indirettamente sotto il controllo della capogruppo.

Nella tabella seguente viene presentato l’elenco delle società comprese nell’area di consolidamento:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	% di possesso	Metodo consolidamento
Climamarket Europe SL	Spagna	3.006	100	integrale

Criteri di consolidamento

I bilanci di esercizio delle società del Gruppo sono stati approvati dai rispettivi organi di amministrazione antecedentemente al presente bilancio consolidato.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo del consolidamento integrale eliminando il valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata.

Alla data in cui la partecipata è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza risultante dalla suddetta eliminazione è imputata nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell’attivo o del passivo dell’impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. L’eventuale residua differenza positiva, quando non imputata a specifiche poste patrimoniali, è iscritta nell’attivo nella voce “Avviamento” e ammortizzata in quote costanti in un periodo ritenuto adeguato in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati. Qualora tale differenza risulti negativa, questa è imputabile alla voce “Riserva di consolidamento” inclusa nelle voci di Patrimonio Netto. Qualora tale differenza negativa sia ascrivibile alla previsione di perdite future, tale differenza viene iscritta nell’apposito “Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri”. I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell’area di consolidamento sono totalmente eliminati e parimenti vengono eliminati gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

I criteri utilizzati nella redazione e nella valutazione del Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2024 tengono conto delle indicazioni introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Il bilancio civilistico della consolidata Climamarket Europe S.L. è stato redatto secondo i principi contenuti nel Piano Generale di Contabilità (Plan General Contable – PGC), approvato dal Real Decreto 1514/2007, de 16 de noviembre, che risultano coerenti con i principi contabili nazionali OIC

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio consolidato

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio consolidato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non emergono problematiche di comparabilità in quanto, come previsto dal principio OIC 17 punto 32, trattandosi della prima redazione del bilancio consolidato non viene presentato ai fini comparativi il bilancio del precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio per quanto concerne la loro iscrizione nei bilanci delle società consolidate.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio consolidato per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Per ciò che concerne l'Avviamento esso costituisce la differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse. In considerazione del fatto che la partecipazione è stata acquistata in data 24 giugno 2024 si è ritenuto di rinviare l'ammortamento in relazione ai benefici futuri attesi dagli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) "Altri titoli" la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd "impairment indicator"), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per "Valore d'uso" si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per "Valore equo" (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato” nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualevolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irreperibilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di “fattore temporale” per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti periodici.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D “Ratei e risconti attivi” sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 4.406.726.

Le immobilizzazioni immateriali che risultano essere di proprietà della capogruppo ammontano ad Euro 4.406.726, ovvero il totale delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si riportano di seguito le seguenti informazioni:

- La voce costi di impianto ed ampliamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 529.787 al 30 giugno 2024 accoglie gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ammortizzati in cinque esercizi;
 - La voce software iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 173.430 al 30 giugno 2024 accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio derivante dagli stessi in base alle attività svolte;
 - La voce marchio iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 999.998 al 30 giugno 2024 si riferisce sia al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624 è stato rivalutato nell'esercizio 2021, che ad altri oneri sostenuti per la registrazione del marchio climamarket.com.
 - La voce avviamento iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 2.330.404 al 30 giugno 2024 si riferisce alla differenza positiva risultante dalla eliminazione del valore di carico della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Climamarket Europe S.L. contro il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata al netto delle imputazioni nel bilancio consolidato degli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata fino a concorrenza del valore corrente delle stesse;
 - La voce altre immobilizzazioni immateriali iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 373.117 al 30 giugno 2024 accoglie le spese di ristrutturazione degli immobili condotti in locazione sostenute dalla Società;
- Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessiti di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio consolidato	605.471	210.869	1.010.460	2.330.404	413.480	4.570.684
Ammortamento dell'esercizio	75.684	37.439	10.472	-	40.363	163.958
Valore di fine esercizio	529.787	173.430	999.988	2.330.404	373.117	4.406.726

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 234.355 al 30 giugno 2024.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio consolidato	1.300	45.656	163.597	216.854	551	427.958
Fondo Ammortamento	(325)	(10.563)	(63.099)	(83.840)		(157.827)
Ammortamento dell'esercizio	(65)	(2.992)	(9.596)	(23.123)	-	(35.776)
Valore di bilancio	910	32.101	90.902	109.891	551	234.355

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo erano in essere due contratti di locazione finanziaria per i quali si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 1570024/001 del 07/12/2022 Credit Agricole Leasing
 oggetto del contratto Carrelli elevatori
 durata del contratto di leasing mesi 60
 costo del bene Euro 81.000

contratto di leasing n. A1E11576 del 15/12/2022 BNP Paribas Leasing
 oggetto del contratto Stampante Multifunzione Develop
 durata del contratto di leasing mesi 60
 costo del bene Euro 23.800

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	62.880
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	20.960
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	29.865
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.104

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in altre imprese ed a titoli depositati c/o BPM Banca come meglio di seguito descritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte in bilancio sono relative alla partecipazione detenute nella società Gruppo Triveneto.com società consortile a responsabilità limitata con sede in Treviso - TV

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 18.830 al 30 giugno 2024.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				18.000	3.230	21.230
Variazioni nell'esercizio					(3.230)	(3.230)
Valore di fine esercizio				18.000		18.000
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio				18.830		18.830
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Si riferiscono ai depositi cauzionali versati per la locazione del deposito di Longiano (FC) e dei depositi di Cirò Marina (KR) di proprietà della Hoda Immobiliare S.r.l.

La ripartizione dei crediti al 30 giugno 2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				18.830		18.830

Altri titoli

Si riferiscono a titoli in garanzia presso BPM pari ad Euro 30.530. Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo ammortizzato di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Faire value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	5.000	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.830	
Crediti verso altri		
Altri titoli	30.530	

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 9.003.988 di cui Euro 10.104 relative alla controllata spagnola.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti siti in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della Società nonché presso il deposito sito in Longiano (FC) nonché presso la controllata Climamarket Europe SL.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 10.656.018 al 30 giugno 2024

La composizione è così rappresentata

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.569.148	1.569.148	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	115	115	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.615	3.615	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.937.234	5.073.691	2.863.543
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	495.297		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	650.609	650.609	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.656.018	7.297.178	2.863.543

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.500.371	68.777	1.569.148
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	115		115
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.615		3.615
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.640.017	297.217	7.937.234
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	495.297		495.297
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.905	644.704	650.609
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.645.320	1.010.698	10.656.018

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce crediti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è iscritta per un importo di Euro 2.615.436 al 30 giugno 2024 accoglie, per Euro 2.500.000, le somme costituenti un Time Deposit c/o Intesa Sanpaolo, per Euro 77.810 le somme versate dalla Società con cadenza periodica nei Fondi Comuni di Investimento aperti gestiti da Eurizon Capital S.A., e per Euro 20.000 le somme versate in un deposito titoli c/o BPM, che non costituiscono attività immobilizzate in quanto la società in qualsiasi momento può ottenere il rimborso totale o parziale del capitale versato e, peraltro sono prontamente liquidabili; Euro 17.626 sono relativi a strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 4.128.206 e rappresentano l'ammontare delle giacenze di conto corrente bancario e di cassa titoli e cassa contante.

	Italia	Spagna	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.551.869	536.006	4.087.875
Assegni	2.400		2.400
Denaro e altri valori in cassa	24.128	13.803	37.931
Totale disponibilità liquide	3.578.397	549.809	4.128.206

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 30 giugno 2024 sono pari a Euro 354.099 e sono costituiti prevalentemente da risconti su fitti passivi e su spese gestione sito e-commerce relativi al secondo semestre.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto

	Valore di fine esercizio
Capitale	360.640
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.942.160
Riserve di rivalutazione	1.023.157
Riserva legale	74.977
Altre riserve	
Riserva straordinaria	5.009.496
Varie altre riserve	26.563
Totale altre riserve	5.036.059
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.952)
Utile (perdita) dell'esercizio	303.012
Totale patrimonio netto	11.731.053

Nella tabella che segue viene esposta la riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidato alla data del 30 giugno 2024

	Risultato al 30 giugno 2024	Patrimonio Netto 30 giugno 2024
Capogruppo E-Globe s.p.a.	303.012	11.731.053
Climamarket Europe S.L.	18.692	759.721
Rettifiche di consolidamento	(18.692)	(759.721)
Dati Consolidati – quota del Gruppo	303.012	11.731.053

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 339.401 al 30 giugno 2024

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	21.424	284.749	29.405	3.823	339.401

La Società ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per trattamento di quiescenza sono iscritti gli accantonamenti al trattamento di fine mandato degli amministratori. Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per Euro 284.749 relative a differenze temporanee tassabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 198.388 al 30 giugno 2024

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	166.836
Accantonamento nell'esercizio	31.552
Valore di fine esercizio	198.388

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 18.848.532 al 30 giugno 2024.

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.903.718	3.293.355	2.610.363
Acconti	731.414	731.414	-
Debiti verso fornitori	9.931.229	9.931.229	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Debiti tributari	686.978	686.978	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.617	39.617	-
Altri debiti	1.555.576	805.576	750.000
Totale debiti	18.848.532	15.488.169	3.360.363

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Spagna	Totale
Debiti verso banche	5.890.764	12.954	5.903.718
Acconti	524.248	207.166	731.414
Debiti verso fornitori	9.532.046	399.183	9.931.229
Debiti tributari	480.602	206.376	686.978
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.617		39.617
Altri debiti	1.555.576		1.555.576
Debiti	18.022.853	825.679	18.848.532

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del c.c. tra i debiti verso altri sono iscritti i debiti per Euro 1.500.000 nei confronti dei cedenti le quote di partecipazione nella Climamarket Europe SL che sono garantiti da pegno sulle quote di pari importo

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività al 30 giugno 2024 per complessivi Euro 335.814 e sono relativi a risconti passivi su contributo credito d'imposta investimenti mezzogiorno maturato nella misura del 45% sugli investimenti in beni strumentali e su contributo credito d'imposta quotazione Euronext Growth Milan. I risconti passivi comprendono la parte di contributo eccedente le corrispondenti quote di ammortamento sui beni materiali ed immateriali oggetto di investimento.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Si evidenzia che avendo proceduto all'acquisizione della controllata Climamarket Europe SL in data 24 giugno 2024 i dati economici si riferiscono solo alla Capogruppo in quanto il consolidamento dei dati economici al 30 giugno 2024 delle società facenti parte del perimetro risulta irrilevante (scarsa significatività).

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 10.551.857 al 30 giugno 2024 rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Descrizione	30/06/2024
Ricavi vendite e prestazioni	10.551.857
Variazioni rimanenze prodotti	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi	326.601
Totale	10.878.458
Ricavi vendite e prestazioni	10.551.857

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e Condizionamento	8.230.013
Caldaie e Biomassa	856.273
Solare termico e fotovoltaico	466.397
Forniture con servizio chiavi in mano	70.649
Servizio installazione	177.099
Altre	751.426
Totale	10.551.857

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	9.889.073
Germania	305.348
Francia	281.327
Spagna	56.710
Altri paesi UE	19.399
Totale	10.551.857

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 326.601 al 30 giugno 2024.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	30/06/2024
Sopravvenienze e plusvalenze attive	205.382
Rimborsi spese e trasporti su vendite	72.195
Abbuoni e arrotondamenti attivi	213
Contributi pubblicitari	8.000
Ricavi crediti d'imposta	37.549
Altri ricavi	3.262
Totale	326.601

Costi della produzione

I costi della produzione al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 10.625.053.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione al 30 giugno 2024

Descrizione	30/06/2024
Materie prime, sussidiarie e merci	11.054.091
Servizi	2.589.098
Godimento di beni di terzi	81.316
Salari e stipendi	451.301
Oneri sociali	110.171
Trattamento di fine rapporto	31.552
Trattamento quiescenza e simili	
Altri costi del personale	6.783
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	163.958
Ammortamento immobilizzazioni materiali	35.776
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazioni crediti attivo circolante	
Variazione rimanenze materie prime	(3.980.660)
Accantonamento per rischi	
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	81.667
Totale	10.625.053

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per merci, materie sussidiarie e di consumo al 30 giugno 2024 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 11.054.091.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico al 30 giugno 2024 per complessivi Euro 2.589.098.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	30/06/2024
Trasporti	719.165
Logistica esterna	26.452
Pubblicità	71.572
Energia elettrica	6.650
Gestione sito e-commerce	925.026
Gestione pratiche eco-bonus	8.132
Compensi agli amministratori	85.695
Spese e consulenze legali	9.487
Consulenze fiscali, amministrative, commerciali	85.117
Revisione legale	17.700
Spese telefoniche	12.457
Assicurazioni	33.366
Spese di rappresentanza	16.598
Spese di viaggio e trasferta	13.631
Spese di aggiornamento, formazione, addestramento	326
Costi installazioni e collaudi	258.839
Altri	298.885
Totale	2.589.098

Godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico al 30 giugno 2024 per complessivi Euro 81.316.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	30/06/2024
Affitti e locazioni	59.342
Canoni di leasing mobili	10.113
Altri (noleggio attrezzature)	11.861
Totale	81.316

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 81.667 al 30 giugno 2024.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	30/06/2024
Perdite su crediti	1.045
Bolli e Diritti	8.507
Imposta di registro	214
Sopravvenienze ed insussistenze passive	60.707
Altri oneri diversi di gestione	11.194
Totale	81.667

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2024 sono pari ad Euro 205.136 e sono costituiti da proventi finanziari da ecobonus per Euro 434.753, interessi attivi bancari per Euro 20.194, proventi da cessioni di credito per Euro 46.849 al netto di Euro 154.765 di oneri per cessioni crediti ecobonus e di interessi passivi per Euro 141.895

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'esercizio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte	Saldo al 30/06/2024
Imposte correnti:	155.529
IRES	112.802
IRAP	42.727
Imposte sostitutive	
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite (anticipate)	
IRES	
IRAP	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale	155.529

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 284.749.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio e sono relative agli ammortamenti indeducibili sul marchio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare e sono relative agli interessi passivi indeducibili perché superiori al 30% del ROL che saranno dedotti negli esercizi successivi.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è così composto

Organico 30/06/2024	Italia	Spagna
Dirigenti		
Quadri	2	2
Impiegati	25	8
Operai	14	
Altri		
Totale	41	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.695	10.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.700

Categorie di azioni e titoli emessi dalla società

Il capitale sociale è così composto (art. 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c)

Azioni	Numero
Azioni Ordinarie	13.532.000
Azioni a voto plurimo	4.500.000
Warrants	3.151.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono di seguito evidenziate le operazioni che la Società ha in essere con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate. Di seguito si riassumono i relativi valori patrimoniali ed economici iscritti nel Bilancio 30 giugno 2024:

Società	Crediti	Ricavi	Costi	Debiti
Hoda Immobiliare s.r.l.	18.115		54.000	
Ecan Holding s.r.l.	3.500			
Ing. Michele Mingrone	47.630	15.000		
Totale	69.245	15.000	54.000	

Le predette operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e le relative condizioni effettivamente praticate sono in linea con le correnti condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	46858
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	203.120	986.111
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to market	7.383	(15.814)
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa San Paolo spa Euro 500.000	Mutuo chirografario BPM spa Euro 500.000

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni sono consultabili sul sito del RNA (Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e AD

Michele Mingrone





**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
T +39 02 83421490
F +39 02 83421492

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato Intermedio al 30 giugno 2024

Al Consiglio di Amministrazione della
E-Globe S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa di E-Globe S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity".

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di Euro 1.106.600,00 i.v.
C.F. e P.IVA 01889000509
Sede legale: Via San Prospero, 1 – 20121 Milano (MI)
REA MI 2055222 / Registro del Revisori Contabili 155781

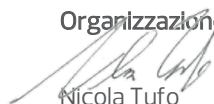


Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio di E-Globe S.p.A. al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 27 settembre 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)



Via dell'Artigianato, 82 Cirò Marina KR
Tel. 0962 36106 - info@e-globe.it - www.e-globe.it
P.I. 02999390798